



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI
www.cainapoli.it tel. 081.417633

DATA 28/04/2019

PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI

**TRAVERSATA DA COLLI DI FONTANELLE A TORCA, PER GROTTA DEL CHIAPPARIELLO E PUNTA S. ELIA
ESCURSIONE INTERSEZIONALE CAI NAPOLI – CAI BENEVENTO – CAI FOGGIA**

Dislivello totale m: 450 m circa

Sviluppo lineare del percorso : 8 km circa (partendo dalla piazzetta dei Colli)

Durata: ore 5 escluse soste

Difficoltà: E/EE (sentiero malagevole per fondo roccioso e sassoso, alcuni tratti esposti e scoscesi)

Equipaggiamento: abbigliamento a strati, scarponi, giacca a vento leggera, cappello per il sole, crema solare, molto utili i bastoncini

Colazione ed acqua: da portare, consigliata acqua almeno 1 litro

Mezzi di trasporto: bus privato (prenotazioni Antonio Fiorentino 333 7373268)

Appuntamento: ore 10 ai Colli di Fontanelle

Carta dell'escursione: carta topografica IGM 1.:25.000 Foglio 466 sez. III Sorrento – Carta dei Sentieri dei Monti Lattari 1:25.000 a cura delle sezioni CAI di Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Napoli.

Direttori: Giuliana Alessio CAI Napoli (339 6545655) – Pasquale Sgambato CAI Benevento (349 8483016) – Ester Guida CAI Foggia (346 1769210)

Descrizione del percorso

La traversata che si propone in questa escursione niente affatto banale, a dispetto del dislivello e della lunghezza lineare, per il suo carattere prettamente selvaggio rappresenta uno dei tratti più suggestivi della rete sentieristica dei Lattari, e consente di godere di emozioni e scenari superbi, totalmente immersi in una natura rigogliosa e prorompente.

Dalla località Belvedere presso i Colli di Fontanelle (Comune di Sant'Agello) si imbecca il sentiero n. 335 (nuova carta dei M. Lattari) che è una bretella dell'Alta Via n. 300, e che comincia a scendere con splendida visuale sugli isolotti de Li Galli, per un breve tratto con bassa pendenza, ma che diventa poi subito ripido e con alcuni tornanti arriva di fronte al pinnacolo che una volta era il pilastro occidentale dell' Arco di Sant'Elia, anche detto della Regina; oggi se ne vedono solo i resti, ma era uno dei maggiori archi naturali della zona, e rappresentava una delle mete preferite dai viaggiatori del 'Gran Tour'.



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI
www.cainapoli.it tel. 081.417633

Il sentiero procede fra gli arbusti e i fiori tipici della macchia mediterranea, e in questo breve tratto si può ammirare la presenza del lentisco, la ginestra e il mirto, nonché un gran numero di roverelle. Passato l'arco il sentiero spiana leggermente e dopo circa 40 minuti di cammino si attraversa la Porta Sant'Elia; di porte ne furono costruite due, una ad occidente e l'altra ad oriente, poste a difesa del luogo dalle incursioni turche avvenute lungo tutta la costa della Penisola fino alla fine del 1500; esse testimoniano, inoltre, che il luogo, oggi abbandonato, doveva essere abitato, come del resto attestano anche i ruderi cadenti di una cappella, sita proprio sulla riva del mare. Dalla Porta lo scenario è superbo con maestose pareti verticali dove corvi imperiali, falchi e poiane volteggiano in un luogo tanto impervio e remoto, e la vegetazione lussureggiante colonizza pareti a strapiombo.

Proseguendo oltre la porta si incontra un bivio dove il nostro sentiero continua sulla destra; a questo punto faremo una breve deviazione ancora più a destra, fino a raggiungere con un piccolo strappo in salita la grotta del Chiappariello, una enorme cavità a giorno con una lunga pianta di capperi che scende dalla sua volta: il luogo, a terrazzini ripidi coltivati da privati, è di grande suggestione perché vi si osservano pareti rocciose molto carsificate, e dalle quali la vista spazia sulla costiera e sul gruppo dei Tre Pizzi. Discesi dalla deviazione e ripreso il sentiero, si sale di qualche metro e si continua verso l'altro pinnacolo, più grosso e tozzo del precedente, localmente noto come Pizzo 'e Cardillo. Lo si aggira a valle e si prosegue in discesa per qualche altro centinaio di metri. Il sentiero diviene ora molto tortuoso, e con un'accentuata pendenza conduce subito dopo l'attraversamento di un rivolo prosciugato, ad un cancello che costituisce il confine orientale della vasta tenuta di Sant'Elia: un enorme oliveto degradante verso il mare, di proprietà privata, testimonia quanto questa zona in un passato non troppo lontano, dovesse essere ricca e fiorente; il vero gioiello di Sant'Elia è rappresentato dalla masseria, (all'esterno della quale si nota ancora un frantoio) oggi però non visitabile, in quanto sita in proprietà privata. Da qui in discesa non ripida si giunge a punta Sant'Elia ed al mare, dove fino al secolo scorso era attiva una tonnara, ma oggi restano solo alcuni fabbricati tra i quali una grande casa colonica, una antica torre di avvistamento e direzione delle operazioni, la 'Torre di Sant'Elia', e una cappellina dedicata appunto a Sant'Elia. I fabbricati sono ovviamente proprietà privata, così come le aree esterne terrazzate (e ancora oggi coltivate). La tonnara era abitata fino agli anni '50 da una famiglia molto numerosa, ed era organizzata per la pesca di palamiti e tonni nel canale tra la punta di S. Elia e le isole dei Galli; qui giungeva, a piedi, il parroco per officiare la messa (nella cappellina abbandonata) per le famiglie dei pescatori e per dar loro il conforto della benedizione divina per andare avanti. La punta Sant'Elia è ben riconoscibile anche da lontano in quanto presso la torre di avvistamento si trova un grande Pino marittimo; dalla punta si può accedere al mare tramite una scogliera, dall'alto infatti si vede una minuscola spiaggia letteralmente incastonata nella roccia; di fronte a Punta Sant'Elia si possono ammirare gli isolotti de Li Galli. Qui potremo fare la sosta pranzo, tenendo però presente che la restante parte della traversata sarà tutta in salita, fino a Torca!!

Il sentiero che risale verso Torca è poco frequentato e ricco di vegetazione di macchia che si affaccia con vedute spettacolari sugli scogli di Vetara, Isca e Scruopolo; salendo sul pendio subito il sentiero si restringe divenendo molto impegnativo, a forti balze rocciose tra cespugli di mirto, rosmarino ed euforbia, fra orchidee selvatiche del genere Serapias ed Orchis. Il tracciato sale con tratti più ripidi, alternati a tratti più pianeggianti, ma esposti, come su un balcone naturale, estremamente panoramico; è sempre richiesta la massima attenzione sul sentiero a volte molto esiguo, ma proteso sul mare della costiera. Dopo un pò appare dinanzi agli occhi dell'escursionista, a pochi metri dal sentiero guardando verso



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI
www.cainapoli.it tel. 081.417633

il mare, un suggestivo pinnacolo di roccia che spicca sul lato inferiore della traccia (detto 'o casecavallo), dovuto ad erosione selettiva, dopo il quale si attraversa un ponticello in pietra; da qui proseguendo si cammina lungo un profondo tornante del sentiero, che attraversa una incisione torrentizia molto pronunciata, dove si ammirano straordinarie pareti di roccia, letteralmente bucate da numerose piccole grotte. Quindi si prosegue immersi tra coltivi ad olivi e le diverse piante della macchia mediterranea, fino a raggiungere l'abitato di Torca in via Rivolo.

Attenzione alla fine del sentiero c'è uno stradello cementato molto ripido, che richiederà uno strappo finale faticoso!!! Ma la bellezza ed il fascino di questa escursione ci ripagheranno della fatica ampiamente!!

A V V E R T E N Z E

- a)** I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b)** I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- c)** I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d)** I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna

CONDIZIONI FISICHE:

Si richiede buona preparazione fisica e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.